



**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E IL FINANZIAMENTO DI OPERAZIONI
DI FORMAZIONE PERMANENTE: COMPETENZE LINGUISTICHE PER LA
CITTADINANZA, L'INCLUSIONE E IL LAVORO DELLE DONNE
PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico c)**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli

investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 21 febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata in particolare la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Visto in particolare il Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri "Emilia-Romagna: plurale, equa, inclusiva" (Art. 3 comma 2 della L.R. 5/2004) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna n. 104 del 26/10/2022 ed in particolare le schede "Lingua italiana e cittadinanza" e "Pari opportunità e contrasto alla violenza di genere";

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 110/2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";
- n. 2233/2024 "Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le

Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022”;

- n.1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali” per quanto applicabile;
- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;
- n. 13038/2024 “Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione”;
- n. 4582/2025 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 2630 del 07/02/2025”;
- n. 3521/2025 “Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli

di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 23125 del 06/11/2023 "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 85/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo gennaio-aprile 2025".

B. PREMESSA E QUADRO DI RIFERIMENTO

Con la sottoscrizione del **Patto per il lavoro e per il clima** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità.

Primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi attraverso un investimento senza precedenti sulle persone, anche investendo per rafforzare e incrementare le opportunità di formazione permanente per permettere a tutte le persone di intraprendere percorsi individuali per accrescere i livelli di istruzione e delle competenze e rafforzare la propria occupabilità per tutto l'arco della vita. Inoltre, per fare dell'Emilia-Romagna una regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità, i firmatari hanno assunto l'impegno a investire *"sulla crescita e qualificazione del lavoro femminile"* a partire dal rafforzamento e incremento delle *"opportunità di formazione permanente per permettere alle persone di intraprendere percorsi individuali per accrescere i livelli di istruzione e delle competenze"* ed in particolare per innalzare *"le competenze linguistiche di tutta la comunità"*.

Ulteriore riferimento è il **Programma di mandato della Giunta XII Legislatura** che indica nell'ambito delle politiche di "formazione professionale e tecnica per una regione della conoscenza e delle competenze" l'impegno a garantire un più forte investimento in formazione permanente per le competenze di base e, in particolare, nei percorsi di lingua italiana, anche avanzati, per gli/le stranieri/e per contrastare il rischio di esclusione, in particolare delle donne, per garantire di stare nei contesti di lavoro in condizioni di sicurezza, per permettere la piena valorizzazione delle competenze tecniche e professionali e l'accesso alle

opportunità di formazione professionalizzante. Con riferimento alle pari opportunità il programma sottolinea l'impegno della Regione nella costruzione di una società equa e paritaria nella consapevolezza che non c'è *"possibilità di ulteriore progresso sociale ed economico senza la piena inclusione e valorizzazione delle donne"*. Lo stesso Programma di mandato indica altresì, una strategia per essere *"emiliano-romagnoli dal primo giorno"* attraverso la definizione di un sistema capace di tenere insieme buona accoglienza, strumenti di concreta integrazione e piena partecipazione. Il fine è quello di strutturare una progettualità coerente su tutto il territorio regionale di accoglienza diffusa e comunitaria e che, a partire dalle competenze e dagli strumenti della Regione in materia di scuola, formazione professionale, salute e lavoro si riveli capace di garantire a tutte le persone che vengono ospitate in Emilia-Romagna, anche temporaneamente, corsi di lingua italiana e formazione professionale.

La **Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente**, 22 maggio 2018, ST 9009 2018 INIT delinea otto tipi di competenze chiave: competenza **alfabetica funzionale**, **competenza multilinguistica**, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, **competenza in materia di cittadinanza**, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La Comunicazione COM(2025)90 final del 5/3/2025 della Commissione **"The Union of Skills"** evidenzia come le competenze di base, tra le quali l'alfabetizzazione - intesa come la capacità di comprendere, utilizzare, valutare e riflettere su contenuti orali e scritti - siano essenziali per la competitività e la coesione sociale dell'Europa in quanto funzionali a formare la base per abilità avanzate come la creatività, il pensiero critico e l'apprendimento continuo, fondamentale per il miglioramento delle competenze professionali negli adulti.

A livello europeo, il riferimento fondamentale per le politiche del FSE+ è il **Pilastro europeo dei diritti sociali** che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità. Il **Piano di azione del Pilastro europeo dei diritti sociali**, con il quale la Commissione ha definito una serie di iniziative concrete per conseguire gli obiettivi del pilastro attraverso uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile, evidenzia che *"Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro"*.

Ulteriore riferimento fondamentale è **Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali e la **Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile Agenda 2030**, che riconduce le linee di intervento del Programma di Mandato e del Patto per il Lavoro e per il Clima a ciascun Goal in quanto funzionali a raggiungerne i target al 2025-2030. L'investimento nella formazione permanente concorre ad *"assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo"*.

La Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni **"Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025"** COM(2020) 152 final intende definire le basi per le attività della Commissione europea in materia di parità di genere e stabilisce gli obiettivi strategici e le azioni principali per il periodo 2020-2025. La strategia per la parità di genere dell'Unione europea mira a costruire un'Europa prospera e sociale agendo per ridurre il divario di genere nel mercato del lavoro: l'aumento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro ha un forte impatto positivo sull'economia, soprattutto a fronte di una riduzione della forza lavoro e di una carenza di competenze ed è un mezzo che consente alle donne di plasmare la loro vita, svolgere un ruolo nella vita pubblica ed essere economicamente indipendenti.

In tale quadro, le scelte programmatiche effettuate dalla Regione Emilia-Romagna con il Programma FSE+ permetteranno di perseguire i principi del Pilastro e gli obiettivi per il 2030 in materia di occupazione, competenze, protezione sociale parità di genere e inclusione, sostenendo la creazione di posti di lavoro di qualità, investendo sull'incremento diffuso delle competenze delle persone e sull'accesso all'istruzione, garantendo la messa in atto di una strategia sulla parità e il rafforzamento dei sistemi di protezione e inclusione sociale.

Il FSE+ rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo: investendo sulle persone e sul diritto di ognuno di svolgere un ruolo attivo all'interno della società, punta ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità per accelerare la transizione ecologica e digitale e contrastare le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali.

Il **Programma regionale FSE+**, nell'ambito Priorità 1. Occupazione obiettivo specifico c) *"promuovere una partecipazione equilibrata*

di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)” ha previsto un investimento finalizzato a favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro rafforzando le misure volte a valorizzare pienamente la componente femminile nel mercato del lavoro, qualificando i percorsi e le competenze acquisite nei sistemi di istruzione e sostenendo l’inserimento nel mercato del lavoro.

C. OBIETTIVI GENERALI

Con il presente Avviso si intende dare attuazione all’impegno assunto dal Programma FSE+ 2021/2027 di investire per *“rafforzare le misure volte a valorizzare pienamente la componente femminile nel mercato del lavoro”* contribuendo all’*“uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori”* rendendo disponibili alle donne, indipendentemente dalla posizioni nel mercato del lavoro, opportunità formative finalizzate ad accrescere le proprie competenze linguistiche quali competenze chiave dell’apprendimento permanente.

A livello comunitario il quadro di riferimento del presente Avviso e che costituisce il riferimento per la progettazione delle candidature è il [Quadro comune europeo di riferimento per le lingue](#) QCER che costituisce una guida per descrivere i risultati di chi studia lingue straniere mettendo a disposizione un metodo di apprendimento, insegnamento e valutazione che si applica a tutte le lingue in Europa. Il QCER prevede sei livelli di riferimento, utilizzati in tutta Europa per inquadrare le competenze linguistiche.

Nel quadro definito ai punti precedenti, e facendo altresì riferimento sia al Programma regionale 2022/2024 per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri nonché alle progettazioni FAMI di ambito regionale e territoriale a valere sulla programmazione 2021-2027 che prevedono percorsi di formazione civico-linguistica a favore di cittadini di paesi terzi, il presente Avviso si articola in due azioni:

- **Azione 1: competenze linguistiche per la partecipazione alla comunità e per l’attivazione verso il lavoro**
- **Azione 2: competenze linguistiche per l’occupabilità e l’adattabilità**

Per ciascuna azione sono definiti obiettivi specifici e, in coerenza, i vincoli di progettazione.

D. DESTINATARI

Nei progetti, riferiti ad entrambe le Azioni 1. e 2., i potenziali destinatari sono le donne che hanno assolto l’obbligo d’istruzione e il diritto-dovere all’istruzione e formazione, a prescindere dalla

condizione occupazionale, e che intendano intraprendere un percorso formativo funzionale a migliorare le proprie competenze linguistiche.

Le partecipanti alle attività che saranno approvate e finanziate dovranno essere residenti o domiciliate in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività.

Nei progetti dovranno essere descritti in modo puntuale:

- i requisiti formali e sostanziali per l'accesso;
- le modalità di accertamento dei requisiti formali e sostanziali per l'ammissibilità ed eventuali criteri di priorità per le eventuali selezioni a fronte dell'impossibilità ad accogliere tutte le richieste di ammissione delle persone ammissibili.

È responsabilità del soggetto attuatore verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

E. OPERAZIONI FINANZIABILI

AZIONE 1: COMPETENZE LINGUISTICHE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA COMUNITÀ E PER L'ATTIVAZIONE VERSO IL LAVORO

Potranno essere candidate Operazioni che, nell'articolazione dei diversi Progetti, rendano disponibili alle potenziali destinatarie opportunità formative capaci di corrispondere alla domanda di competenze linguistiche per sostenerle nei percorsi di partecipazione sociale e lavorativa. L'offerta formativa dovrà essere finalizzata a far acquisire alle potenziali partecipanti una conoscenza della lingua italiana funzionale al raggiungimento degli obiettivi di integrazione, inclusione e cittadinanza e trasversalmente permettere di migliorare la capacità di orientarsi nel territorio, di interrelazionarsi con le persone e i servizi della comunità di riferimento.

Le opportunità dovranno intercettare e far emergere la potenziale domanda e corrispondere alle aspettative e alle disponibilità di attivazione con percorsi formativi che costituiscono uno strumento di partecipazione e di autonomia capaci di contrastare ogni forma di discriminazione.

Per quanto sopra, le operazioni dovranno fondarsi su reti di collaborazione territoriale con i diversi attori pubblici e privati che, in modo attivo, dovranno concorrere a fare emergere la domanda e accompagnare le donne nell'inserimento in formazione e sostenerle nella piena partecipazione. I soggetti del partenariato dovranno inoltre concorrere a qualificare l'offerta in termini di accessibilità - rendendo disponibili sedi adeguate, prossime alla potenziale utenza ed inclusive, in termini di sostegno alla piena fruizione attivando, se necessario, adeguate professionalità e servizi di accompagnamento.

Pertanto, le candidature dovranno prevedere ed individuare i diversi soggetti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Enti locali, Enti del terzo settore, autonomie educative e formative, Associazioni, associazioni datoriali e sindacali, inclusi i diversi soggetti che per competenza ed esperienze già si occupano di programmare ed erogare percorsi italiano L2, che nei propri ambiti di intervento intercettano direttamente o indirettamente le potenziali destinatarie delle opportunità.

La progettazione di dettaglio in esito alla effettiva individuazione delle destinatarie dovrà tener conto dei pregressi percorsi personali, educativi, formativi e professionali, e prevedere modalità e modelli di erogazione e fruizione inclusivi e che corrispondano alle esigenze derivanti dalle condizioni oggettive e soggettive rispetto al lavoro e ai carichi di cura.

L'obiettivo è approvare un'offerta formativa che, attraverso modelli e metodologie didattiche adeguate, permetta di attivare gruppi in formazione funzionali ad accompagnare le donne a ridurre il gap tra le competenze linguistiche iniziali in accesso e le competenze attese al termine del percorso.

Al fine di garantire un'offerta territoriale capace di ridurre le disparità nell'accesso e che garantisca la piena fruizione delle opportunità formative insieme ad una capillare copertura dei punti di erogazione delle attività anche nei territori periferici, montani e nelle aree interne della regione, le azioni formative dovranno essere articolate su base provinciale. L'offerta dovrà pertanto essere determinata da percorsi ricompresi in 9 distinte Operazioni, una per ciascun ambito territoriale provinciale/Città Metropolitana di Bologna.

Ciascuna operazione candidata dovrà avere a riferimento un solo ambito e in particolare dovrà rendere disponibile un'offerta formativa accessibile, fruibile e di prossimità per l'intero ambito territoriale di riferimento, capace di integrare con l'offerta già attiva in quel contesto, garantendo almeno una sede di erogazione in ciascuno dei distretti di quell'ambito.

Le Operazioni dovranno essere candidate a valere su solo un ambito territoriale provinciale come di seguito riportati.

AMBITO TERRITORIALE	AMBITI DISTRETTUALI DI RIFERIMENTO
BOLOGNA	Città di Bologna, Reno Lavino e Samoggia, Appennino Bolognese, San Lazzaro di Savena, Pianura Est, Pianura Ovest, Imola
FERRARA	Ovest, Centro-Nord, Sud-Est
FORLI' CESENA	Forlì, Cesena-Valle del Savio, Rubicone

MODENA	Carpi, Mirandola, Modena, Sassuolo, Pavullo nel Frignano, Vignola, Castelfranco Emilia
PARMA	Parma, Fidenza, Valli Taro e Ceno, Sud Est
PIACENZA	Piacenza, Levante, Ponente
RAVENNA	Ravenna, Lugo, Faenza
REGGIO EMILIA	Montecchio Emilia, Reggio Emilia, Guastalla, Correggio, Scandiano, Castelnovo ne' Monti
RIMINI	Rimini, Riccione

Alle operazioni candidate dovrà essere allegata una "Dichiarazione di impegno alla realizzazione nei territori", sottoscritta dal soggetto titolare dell'Operazione, nella quale dovrà essere indicato l'ambito territoriale sul quale insisterà l'Operazione e, per ciascuno dei Distretti socio sanitari nei quali si articola il territorio provinciale di riferimento, dovrà essere indicata almeno una sede di erogazione delle opportunità formative.

La "Dichiarazione di impegno alla realizzazione nei territori" dovrà essere compilata utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/> e inviata con le modalità previste al punto J. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI.

Al fine di sostenere la massima partecipazione e garantire l'effettiva possibilità alle donne di costruire e fruire compiutamente il proprio percorso formativo individuale, dovranno essere valorizzate modalità e modelli organizzativi e di erogazione che sostengano la conciliazione tra tempi di vita, tempi di lavoro e tempi della formazione.

I singoli Progetti dovranno essere erogati in funzione della effettiva domanda e pertanto per rispondere agli specifici fabbisogni delle singole persone rendendo pertanto non rilevante e opportuno predeterminare, in fase di progettazione, il dato fisico relativo al numero di partecipanti e al numero di edizioni di ciascun Progetto.

È responsabilità del soggetto attuatore, nell'ambito della progettazione formativa, definire i requisiti delle potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

Le Operazioni dovranno essere articolate in Progetti, di cui alla tipologia "C03 formazione permanente" per corrispondere alla domanda potenziale d'accesso in coerenza agli obiettivi specifici e che permetta l'accesso e il conseguimento degli obiettivi attesi in termini di apprendimento tenuto conto delle conoscenze e competenze in ingresso.

Ciascuna Operazione dovrà essere articolata in progetti di cui alla tipologia "C03 formazione permanente" correlati al riferimento sovranazionale - Consiglio d'Europa, QCER <https://rm.coe.int/common-european-framework-of-reference-for-languages-learning-teaching/16809ea0d4> come segue:

Livello Pre-A1 (riferimento sovranazionale - Consiglio d'Europa, LASLLIAM; riferimento nazionale -Sillabo CLIQ Pre-A14, aggiornato alla luce di LASLLIAM) I percorsi di livello Pre-A1 sono programmati con un monte ore fino a 150 (con un minimo di 100 ore per i singoli beneficiari sulla base degli eventuali crediti loro riconosciuti) e prevedono un numero massimo di partecipanti non superiore a 12 per ciascun gruppo classe.

Livello A1 QCER: I percorsi di livello A1 dovranno essere progettati con un monte ore fino a 100 (con un minimo di 50 ore per i singoli beneficiari sulla base degli eventuali crediti loro riconosciuti) e prevedono un numero massimo di partecipanti di norma non superiore a 15 per ciascun gruppo classe.

Livello A2 QCER: I percorsi di livello A2 dovranno essere progettati con un monte ore fino a 80 (con un minimo di 40 ore per i singoli beneficiari sulla base degli eventuali crediti loro riconosciuti) e prevedono un numero massimo di partecipanti di norma non superiore a 15 per ciascun gruppo classe.

Livello B1 QCER: I percorsi di livello B1 dovranno essere progettati con un monte ore fino a 100 (con un minimo di 50 ore per i singoli beneficiari sulla base degli eventuali crediti loro riconosciuti) e prevedono un numero massimo di partecipanti di norma non superiore a 15 per ciascun gruppo classe.

Livello B2 QCER: I percorsi di livello B2 dovranno essere progettati con un monte ore fino a 120 (con un minimo di 60 ore per i singoli beneficiari sulla base degli eventuali crediti loro riconosciuti) e prevedono un numero massimo di partecipanti di norma non superiore a 15 per ciascun gruppo classe.

I percorsi dovranno essere erogati:

- da docenti in possesso dei titoli richiesti per l'insegnamento nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nei CPIA (docenti di scuola primaria e docenti della classe di concorso A22, A23 e A 25);
- da formatori adeguatamente qualificati con esperienza documentata di almeno due anni nell'insegnamento della lingua italiana a stranieri, maturata presso enti di formazione, CPIA, istituzioni scolastiche, enti locali ed associazioni qualificate nel settore di riferimento.

La formazione dovrà essere realizzata ricorrendo alle diverse metodologie didattiche e di apprendimento e non dovranno prevedere la formazione in contesti lavorativi (stage), attività e-learning (asincrona) e project work.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, come da ultimo integrate e adottate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 2233/2024, in fase di erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa.

Resta nella responsabilità degli enti attuatori valutarne l'effettivo ricorso in funzione dei contenuti e dalle caratteristiche dei destinatari, al fine di garantire processi di apprendimento efficaci. Si evidenzia che, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi formative previste. Al fine di garantire la massima partecipazione, i soggetti attuatori delle Operazioni e dei singoli Progetti che le costituiscono dovranno adeguatamente pubblicizzare l'eventuale ricorso alla formazione a distanza.

Le modalità organizzative dovranno facilitare l'accesso e la fruizione delle opportunità anche da parte delle donne occupate e con modalità organizzative volte a sostenere la piena partecipazione avendo attenzione a promuovere la conciliazione tra vita, formazione e lavoro.

In fase di erogazione i singoli Progetti potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 8 donne ammesse che hanno formalizzato la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante le conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione. Si specifica inoltre che in fase di gestione dell'operazione potrà essere richiesto l'avvio di singole edizioni con un numero di utenti iscritti inferiore a 8, e comunque non inferiori a 6, adeguatamente motivato, al Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro.

Al termine dei percorsi di livello A1, A2, B1 e B2 del QCER dovrà essere garantito ai singoli partecipanti l'accesso all'esame per il rilascio di un titolo attestante la conoscenza della lingua italiana, spendibile dal destinatario ai sensi della normativa vigente, presso un ente certificatore riconosciuto dai ministeri competenti: Università degli studi di Roma Tre, Università per stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Società Dante Alighieri.

Pertanto, ciascuna operazione dovrà ricomprendere un progetto di cui alla tipologia 65 per il riconoscimento del costo degli esami per l'acquisizione del titolo attestante la conoscenza della lingua italiana.

I singoli Progetti dovranno descrivere:

- le modalità didattiche e metodologie didattiche;
- i macro obiettivi formativi attesi riconducibili al quadro di riferimento sopra definito fermo restando che la "progettazione

di dettaglio" dovrà essere conseguente alla effettiva individuazione dei partecipanti.

I progetti saranno finanziati ricorrendo alle unità di costo standard in applicazione di quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale n.116/2015 da ultimo rivalutate con delibera della Giunta regionale n. 737/2023: Unità di Costo Standard con riferimento alla Formazione fascia bassa (*ore docenza * € 160,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,92*). Non sono ammissibili e finanziabili ore di project work, e-learning asincrona e/o stage).

Descrittivo dell'azione	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione permanente per l'alfabetizzazione linguistica	C03	Formazione permanente
Costi reali: certificazione QCER enti preposti	65	Azione costi reali

Alle operazioni dovrà essere allegato un Accordo sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni - programmazione, progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori. In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti attuatori, modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni. L'accordo potrà includere i partner promotori che potranno o meno sottoscrivere l'Accordo.

L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015, non dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni sopra esposte.

AZIONE 2: COMPETENZE LINGUISTICHE PER L'OCCUPABILITÀ E L'ADATTABILITÀ

Potranno essere candidate Operazioni che, nell'articolazione dei diversi Progetti, rendano disponibili alle potenziali destinatarie opportunità formative capaci di corrispondere alla domanda di competenze linguistiche per sostenerle nei percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo e nei percorsi individuali di costruzione di un proprio percorso lavorativo. L'offerta formativa dovrà essere finalizzata a far acquisire alle potenziali partecipanti una conoscenza della lingua italiana funzionale al raggiungimento degli obiettivi di piena integrazione attraverso il lavoro e trasversalmente permettere di migliorare la capacità relazionarsi e integrarsi nella comunità.

Le operazioni potranno fondarsi su reti di collaborazione territoriale con i diversi attori pubblici e privati - Enti locali, Enti del terzo settore, autonomie educative e formative, Associazioni, associazioni datoriali e sindacali, imprese - che, in modo attivo, dovranno concorrere a dare la massima diffusione delle

opportunità. I soggetti del partenariato potranno inoltre concorrere a qualificare l'offerta in termini di accessibilità - rendendo disponibili sedi adeguate, prossime alla potenziale utenza ed inclusive, e in termini di sostegno alla piena fruizione.

La progettazione di dettaglio in esito alla effettiva individuazione delle destinatarie dovrà tener conto dei pregressi percorsi personali, educativi, formativi e professionali, e prevedere modalità e modelli di erogazione e fruizione inclusivi e che corrispondano alle esigenze derivanti dalle condizioni oggettive e soggettive rispetto al lavoro e ai carichi di cura.

L'obiettivo è approvare un'offerta formativa che, attraverso modelli e metodologie formative adeguate, permetta di attivare gruppi in formazione funzionali ad accompagnare le donne a ridurre il gap tra le competenze linguistiche iniziali in accesso e le competenze attese al termine del percorso.

Alle operazioni candidate dovrà essere allegato una "Dichiarazione di impegno alla realizzazione nei territori", sottoscritta dal soggetto titolare dell'Operazione, nella quale dovrà essere indicato l'/gli ambito/i territoriale/i sul quale insisterà l'Operazione e dovrà essere indicata almeno una sede di erogazione delle opportunità formative per ciascun ambito individuato.

La "Dichiarazione di impegno alla realizzazione nei territori" dovrà essere compilata utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/> e inviata con le modalità previste al punto J. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI.

Al fine di sostenere la massima partecipazione e garantire l'effettiva possibilità alle donne di costruire e fruire compiutamente il proprio percorso formativo individuale, dovranno essere valorizzate modalità e modelli organizzativi e di erogazione che sostengano la conciliazione tra tempi di vita, tempi di lavoro e tempi della formazione.

I singoli Progetti dovranno essere erogati in funzione della effettiva domanda e pertanto per rispondere agli specifici fabbisogni delle singole persone rendendo pertanto non rilevante e opportuno predeterminare, in fase di progettazione, il dato fisico relativo al numero di partecipanti e al numero di edizioni di ciascun Progetto.

È responsabilità del soggetto attuatore, nell'ambito della progettazione formativa, definire i requisiti delle potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

Le Operazioni dovranno essere articolate in Progetti, di cui alla tipologia "C03 formazione permanente" per corrispondere alla domanda potenziale d'accesso in coerenza alle caratteristiche e dei requisiti dei potenziali destinatari e che permetta pertanto loro l'accesso e il conseguimento degli obiettivi attesi in termini di

apprendimento tenuto conto delle conoscenze e competenze in ingresso.

Ciascuna Operazione dovrà essere articolata in progetti di cui alla "C03 formazione permanente" correlati al riferimento sovranazionale - Consiglio d'Europa, QCER <https://rm.coe.int/common-european-framework-of-reference-for-languages-learning-teaching/16809ea0d4> come segue:

Livello A1 QCER: I percorsi di livello A1 dovranno essere progettati con un monte ore fino a 100 (con un minimo di 50 ore per i singoli beneficiari sulla base degli eventuali crediti loro riconosciuti) e prevedono un numero massimo di partecipanti di norma non superiore a 15 per ciascun gruppo classe.

Livello A2 QCER: I percorsi di livello A2 dovranno essere progettati con un monte ore fino a 80 (con un minimo di 40 ore per i singoli beneficiari sulla base degli eventuali crediti loro riconosciuti) e prevedono un numero massimo di partecipanti di norma non superiore a 15 per ciascun gruppo classe.

Livello B1 QCER: I percorsi di livello B1 dovranno essere progettati con un monte ore fino a 100 (con un minimo di 50 ore per i singoli beneficiari sulla base degli eventuali crediti loro riconosciuti) e prevedono un numero massimo di partecipanti di norma non superiore a 15 per ciascun gruppo classe.

Livello B2 QCER: I percorsi di livello B2 dovranno essere progettati con un monte ore fino a 120 (con un minimo di 60 ore per i singoli beneficiari sulla base degli eventuali crediti loro riconosciuti) e prevedono un numero massimo di partecipanti di norma non superiore a 15 per ciascun gruppo classe.

Livello C1 QCER: I percorsi di livello C1 dovranno essere progettati con un monte ore fino a 140 (con un minimo di 70 ore per i singoli beneficiari sulla base degli eventuali crediti loro riconosciuti) e prevedono un numero massimo di partecipanti di norma non superiore a 15 per ciascun gruppo classe.

I percorsi dovranno essere erogati:

- da docenti in possesso dei titoli richiesti per l'insegnamento nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nei CPIA (docenti di scuola primaria e docenti della classe di concorso A22, A23 e A 25)
- da formatori adeguatamente qualificati con esperienza documentata di almeno due anni nell'insegnamento della lingua italiana a stranieri, maturata presso enti di formazione, CPIA, istituzioni scolastiche, enti locali ed associazioni qualificate nel settore di riferimento.

La formazione dovrà essere realizzata ricorrendo alle diverse metodologie didattiche e di apprendimento e non dovranno prevedere la formazione in contesti lavorativi (stage), attività e-learning (asincrona) e project work.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, come da ultimo integrate e adottate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 2233/2024, in fase di erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa.

Resta nella responsabilità degli enti attuatori valutarne l'effettivo ricorso in funzione dei contenuti e dalle caratteristiche dei destinatari, al fine di garantire processi di apprendimento efficaci. Si evidenzia che, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi formative previste. Al fine di garantire la massima partecipazione, i soggetti attuatori delle Operazioni e dei singoli Progetti che le costituiscono dovranno adeguatamente pubblicizzare l'eventuale ricorso alla formazione a distanza.

Le modalità organizzative dovranno facilitare l'accesso e la fruizione delle opportunità anche da parte delle donne occupate e con modalità organizzative volte a sostenere la piena partecipazione avendo attenzione a promuovere la conciliazione tra vita, formazione e lavoro.

In fase di erogazione i singoli Progetti potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 8 donne ammesse che hanno formalizzato la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante le conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione. Si specifica inoltre che in fase di gestione dell'operazione potrà essere richiesto l'avvio di singole edizioni con un numero di utenti iscritti inferiore a 8, e comunque non inferiori a 6, adeguatamente motivato, al Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro.

Al termine dei percorsi di livello A1, A2, B1, B2 e C1 del QCER dovrà essere garantito ai singoli partecipanti l'accesso all'esame per il rilascio di un titolo attestante la conoscenza della lingua italiana, spendibile dal destinatario ai sensi della normativa vigente, presso un ente certificatore riconosciuto dai ministeri competenti: Università degli studi di Roma Tre, Università per stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Società Dante Alighieri.

Pertanto, ciascuna operazione dovrà ricomprendere un progetto di cui alla tipologia 65 per il riconoscimento del costo degli esami per l'acquisizione del titolo attestante la conoscenza della lingua italiana.

I singoli Progetti dovranno descrivere:

- le caratteristiche specifiche delle potenziali destinatarie, i requisiti di accesso e la relativa domanda formativa;

- le modalità didattiche e metodologie didattiche;
- i macro-obiettivi formativi attesi in coerenza al quadro di riferimento sopra definito fermo restando che la "progettazione di dettaglio" dovrà essere conseguente alla effettiva individuazione dei partecipanti.

I progetti saranno finanziati ricorrendo alle unità di costo standard in applicazione di quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale n.116/2015 da ultimo rivalutate con delibera della Giunta regionale n. 737/2023: Unità di Costo Standard con riferimento alla Formazione fascia bassa (*ore docenza * € 160,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,92*). Non sono ammissibili e finanziabili ore di project work, e-learning asincrona e/o stage).

Descrittivo dell'azione	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione permanente per l'alfabetizzazione linguistica	C03	Formazione permanente
Costi reali: certificazione QCER enti preposti	65	Azione costi reali

Alle operazioni, se candidate in partenariato, dovrà essere allegato un Accordo sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori. In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti attuatori, modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni. L'accordo potrà includere i partner promotori che potranno o meno sottoscrivere l'Accordo.

L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015, non dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni sopra esposte.

F. PRIORITA'

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi e finalizzati a sostenere la conciliazione;

Sviluppo territoriale: capacità di corrispondere agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriali.

G. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Avviso organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 o che abbiano presentato domanda di

accreditamento per tale ambito, entro la data di scadenza del presente Avviso.

Le Operazioni a valere sull'**azione 1** dovranno essere candidate in partenariato con altri organismi e dovrà essere allegato un Accordo di partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti debitamente sottoscritto dalle parti. L'accordo, in deroga a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, NON dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni espresse al punto E.

Le Operazioni a valere sull'**azione 2**, se candidate in partenariato con altri organismi, dovranno essere presentate allegando un Accordo di partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti debitamente sottoscritto dalle parti. L'accordo, in deroga a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, NON dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni espresse al punto E.

Per le motivazioni espresse al punto E., relative alla impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi soggetti attuatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito, entro la data di scadenza del presente Avviso.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato,

ed autorizzato con nota del responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro;

- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'Accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

H. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

I soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso a valere sulle Azioni 1. e 2. sono tenuti all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

In attuazione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, i soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso dovranno ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula.

I. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso sono pari a euro 3.000.000,00

di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico c).

Il contributo pubblico richiesto per le Operazioni candidate a valere sulle singole Azioni non potrà essere inferiore ad euro 25.000,00.

Per l'Azione 1 le operazioni approvabili andranno a costituire 9 graduatorie, una per ciascun ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito. Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità dell'Azione stessa, saranno approvate 9 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascun ambito territoriale e pertanto sarà approvata, per ciascun ambito territoriale, l'operazione che consegnerà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria.

In esito alle procedure di valutazione delle Operazioni a valere sull'Azione 1, eventuali risorse residue potranno essere destinate a finanziare Operazioni a valere sull'Azione 2.

Al fine di valorizzare la pluralità dei modelli di intervento e di corrispondere alla diversa domanda di competenze linguistiche, in sede di approvazione potrà essere rideterminato in diminuzione il contributo approvato rispetto al contributo richiesto per tutte le Operazioni candidate sia sull'Azione 1. sia sull'Azione 2.

Il soggetto titolare di ciascuna operazione approvata in esito al presente Avviso si impegna ad erogare le attività approvate nel rispetto di quanto previsto al punto E., nel rispetto di quanto specificato in fase di candidatura e di quanto indicato nella "Dichiarazione di impegno alla realizzazione nei territori" indicata al punto E., fino al concorso delle risorse assegnate.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		1. Occupazione
Obiettivo specifico	c) Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)	ES04.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)

Settore d'intervento		142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro
Tematiche secondarie		05. Non discriminazione 10. Affrontare le sfide del semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33 - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria
EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EESR1	Partecipanti che migliorano l'occupabilità e/o lo stato sul mercato del lavoro

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Azione	Modalità di costo	Descrizione
Azione 1.	CS	UCS unità di costo standard
Azione 2.	CS	UCS unità di costo standard

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

J. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 25/06/2025 pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Per l'Azione 1, la "**Dichiarazione di impegno alla realizzazione nei territori**" e l'Accordo di Partenariato di cui al punto G., sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

Per l'Azione 2, la "**Dichiarazione di impegno alla realizzazione nei territori**" e l'eventuale l'Accordo di Partenariato di cui al punto G., sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

K. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al punto G. del presente Avviso;
- corredate dalla "*Dichiarazione di impegno alla realizzazione nei territori*", sottoscritta dal soggetto titolare dell'Operazione, come indicato al punto E.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto J.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto J.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione,

Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alla tipologia "65 - Azione a costi reali", finalizzati al riconoscimento del costo degli esami per l'acquisizione del titolo attestante la conoscenza della lingua italiana, saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni vigenti. Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, con esclusione dei progetti riferiti alla tipologia "65" come sopra indicato, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Azione 1.

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del PR FSE+ e relativo obiettivo specifico, alle principali strategie comunitarie e regionali e rispondenza agli obiettivi del presente Avviso	1 - 10	5	operazione
	1.2	Adeguatezza dell'impianto progettuale rispetto agli obiettivi di incremento delle conoscenze e	1 - 10	10	operazione

		competenze linguistiche e ricadute attese in termini di inclusione sociale e lavorativa			
	1.3	Adeguatezza della proposta rispetto all'analisi della potenziale domanda, della integrazione, valorizzazione e non sovrapposizione con le progettualità a valere sul FAMI o altre su altri fondi pubblici e privati, delle modalità di intercettazione della stessa e delle modalità per favorire la piena partecipazione	1 - 10	15	operazione
	1.4	Adeguatezza e completezza del partenariato e degli impegni e ruoli di ciascun partner attuatore e/o promotore	1 - 10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza dell'articolazione dell'operazione in progetti funzionale a garantire una risposta diffusa e diversificata e rispondente alla potenziale domanda	1 - 10	10	operazione
	2.2	Coerenza della progettazione rispetto all'Avviso e al quadro di riferimento QCER	1 - 10	15	progetto
	2.3	Adeguatezza delle risorse logistiche, delle metodologie didattiche e di erogazione, dei modelli organizzativi per la conciliazione	1 - 10	15	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità	1 - 10	10	operazione
	3.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	operazione
Totale				100	

**La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.*

Azione 2.

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del PR FSE+ e relativo obiettivo specifico, alle principali strategie comunitarie e	1 - 10	10	operazione

		regionali e rispondenza agli obiettivi del presente Avviso			
	1.2	Adeguatezza dell'impianto progettuale in termini di rispondenza tra la descrizione delle potenziali destinatarie e gli obiettivi di incremento delle conoscenze e competenze linguistiche e ricadute attesi in termini di occupabilità e adattabilità	1 - 10	15	operazione
	1.3	Adeguatezza della proposta rispetto all'analisi della potenziale domanda, delle modalità di intercettazione della stessa e delle modalità per favorire la piena partecipazione	1 - 10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Coerenza e adeguatezza della progettazione definita in funzione della descrizione dei requisiti di accesso e degli obiettivi di apprendimento e incremento dell'occupabilità adattabilità	1 - 10	15	progetto
	2.2	Coerenza della progettazione rispetto all'Avviso e al quadro di riferimento QCER	1 - 10	15	progetto
	2.3	Adeguatezza delle risorse logistiche, delle metodologie didattiche e di erogazione, dei modelli organizzativi per la conciliazione	1 - 10	15	progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità	1 - 10	10	operazione
	3.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	operazione
Totale				100	

**La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.*

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e/o "2. Qualità progettuale" o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Per l'Azione 1 le operazioni approvabili andranno a costituire 9 graduatorie, una per ciascun ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito. Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità dell'Azione stessa, saranno approvate 9 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascun ambito territoriale e pertanto sarà approvata, per ciascun ambito territoriale, l'operazione che conseguirà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria.

In esito alle procedure di valutazione delle Operazioni a valere sull'Azione 1, eventuali risorse residue potranno essere destinate a finanziare Operazioni a valere sull'Azione 2.

Per l'Azione 2 le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito.

Le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Al fine di valorizzare la pluralità dei modelli di intervento e di corrispondere alla diversa domanda di competenze linguistiche, in sede di approvazione potrà essere rideterminato in diminuzione il contributo approvato rispetto al contributo richiesto per tutte le Operazioni candidate sia sull'Azione 1. sia sull'Azione 2.

Le Operazioni/Progetti approvabili a valere sull'azione 2. saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori e della potenziale domanda di accesso. In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Nel caso in cui le operazioni/progetti non risultino selezionabili al fine di garantire un'offerta a adeguata a corrispondere alla diversa domanda di competenze potranno essere incrementate le risorse complessivamente disponibili a valere sul presente Avviso.

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere attivate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dalla data di avvio.

Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio e/o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro attraverso propria nota.

N. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento delle Operazioni finanziabili ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento che sarà approvato ai fini della corretta imputazione della spesa.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento su presentazione della regolare nota, previo

controllo e validazione di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard e nel rispetto di quanto segue:

- ciascuna domanda non potrà essere inferiore a 20.000,00 euro
- il numero massimo delle richieste di rimborso è pari a 6;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa sono nella responsabilità dell'Area "Gestione e Liquidazione delle Attività per l'Occupazione e l'Inclusione".

Si specifica inoltre che la procedura di liquidazione è nella responsabilità del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni.

O. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI APPROVATI - SCHEDA ORIENTER

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi approvati in esito al presente Avviso dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Dovrà essere posta particolare attenzione, in fase di predisposizione della candidatura, alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 *"Le verifiche circa la completezza e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento quanto contenuto nel formulario di candidatura dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."*

Ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe di avvio dell'Operazione nel rispetto di quanto specificato al punto M., costituisce modifiche dell'Operazione approvata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro.

P. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, aggiornate rispetto alla DGR 2235/2024 e approvate con determinazione dirigenziale n. 3521/2025, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo:

<https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazione lavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo:

<https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

Q. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

R. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

S. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

T. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

U. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

V. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è

aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività

- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").